



## **CARCERI – Dirigenti Penitenziari protestano il 6 luglio davanti alla Funzione Pubblica**

Dichiarazione Stampa di Eugenio SARNO – Segretario Generale UIL PA Penitenziari  
16 giugno 2011

Considerato che il Ministro Alfano da ben tre anni continua a ripetere che la contrattualizzazione dei dirigenti penitenziari è nell'agenda del Governo e che per tale operazione v'è la disponibilità di circa 14 milioni di euro, ma concretamente nessun atto è stato redatto per avviare le procedure, il minimo che la categoria potesse fare era quello di indire lo stato di agitazione e cominciare a portare in piazza la protesta.

Pertanto il 6 luglio le organizzazioni sindacali rappresentative dei dirigenti penitenziari si ritroveranno a Roma, davanti alla sede del Dipartimento della Funzione Pubblica – Palazzo Vidoni, per tenere un sit-in di protesta. In un momento particolarmente difficile per l'intero sistema penitenziario e per tutti gli operatori penitenziari i dirigenti penitenziari hanno deciso di cominciare con modalità soft il loro percorso di proteste, evidentemente di fronte ad una reiterata indifferenza parte di chi dovrebbe aprire il tavolo contrattuale queste proteste non potranno non svolgersi con modalità sempre più aspre al punto da non escludere la paralisi delle attività amministrative attraverso uno sciopero dei direttori penitenziari ed attraverso la pedissequa osservanza dei regolamenti penitenziari.

L'esaurimento dei fondi sui capitoli di spesa impedisce una corretta e serena gestione degli istituti penitenziari, già attraversati da tensioni e pulsioni.

Non osiamo immaginare cosa succederà all'interno degli istituti a settembre quando saranno esauriti anche i fondi per garantire il vitto quotidiano ai circa 70mila reclusi (quota giornaliera per colazione, pranzo e cena pari 3,60 euro pro-capite).

L'apertura del tavolo contrattuale per la dirigenza, quindi, sarebbe un segnale di una ritrovata attenzione verso l'universo penitenziario oggi relegato ai margini dell'attenzione del quasi ex ministro Alfano e dell'intero Governo Berlusconi.



## COMUNICATO

Le organizzazioni sindacali rappresentative dei dirigenti penitenziari di diritto pubblico, constatato l'allarmante silenzio della Parte Pubblica alla richiesta dell'apertura delle trattative per avviare a soluzione le problematiche della categoria, rappresentate con la nota unitaria del 31 maggio u.s.,

### PROCLAMANO

### LO STATO DI AGITAZIONE DI TUTTI I DIRIGENTI PENITENZIARI

Danno appuntamento alle colleghe ed ai colleghi alla manifestazione di protesta del **6 luglio p.v., alle ore 11.00, a Roma davanti a Palazzo VIDONI**, sede del ministero della pubblica amministrazione e innovazione.

Ricordano alle forze politiche tutte ed alle altre organizzazioni sindacali del mondo penitenziario che la protesta riguarda:

- **il ripristino della legalità delle condizioni di lavoro, attraverso la stipula del primo contratto di categoria,**
- **l'attuazione della normativa di riforma (L. 154/2005 e Dlgs. n. 63/2006) che attende da circa sei anni l'effettiva applicazione.**

Roma, 16 giugno 2011



Roma, 16 giugno 2011

Al Ministro della Giustizia  
On. A. Alfano

Al Capo del DAP  
Pres. F. Ionta

Oggetto: Comunicazione stato di agitazione

Le scriventi organizzazioni sindacali, constatato l'allarmante silenzio della Parte Pubblica alla richiesta dell'apertura delle trattative per avviare a soluzione le problematiche rappresentate con la nota unitaria del 31 maggio u.s., **comunicano lo stato di agitazione dei Dirigenti penitenziari di diritto pubblico.**

Si allega, pertanto, comunicato riguardante l'iniziativa programmata per il 6 luglio p.v..

**FP CGIL**  
f.to **Crispi**

**FNS CISL**  
f.to **Mannone**

**UIL Pa Penitenziari**  
f.to **Sarno**

**Si. Di. Pe.**  
f.to **Sbriglia**

**D. P. S**  
f.to **Galati**